

MAZZA: «LE 11 MILA PREFERENZE PRESE SOTTO LE DUE TORRI NON BASTANO»

Sel: «Cevenini non rappresenta tutta la coalizione»

MAURIZIO Cevenini è una persona seria, ma non è il candidato della coalizione». Lo afferma Ugo Mazza, membro dell'esecutivo di Sinistra e libertà (Sel). E avverte: «Le sue 11.000 preferenze prese in città non sono sufficienti per dare per scontato l'esito delle primarie». Primarie «di coalizione, con più candidati e anche della sinistra».

Anche Milena Naldi ritiene le primarie «non solo utili, ma necessarie, per fare sì che in questa città, che ha un disperato bisogno di un cambio di passo, non ci sia un'unica voce: quella del Pd, che è piena di errori. C'è bisogno di una voce nuova». E Cevenini, ribadisce la Naldi, «non rappresenta certo tutta la città».

Quanto a una possibile candidatura targata Sel, nessuno si sbilancia. «Aspettiamo che vengano stabilite le regole per le primarie — frena la Naldi —. Sempre che primarie si facciano».

Giorgio Archetti, vicesindaco di San Lazzaro e membro del direttivo di Sel a Bologna, smentisce intanto alcune voci di corridoio: «In nessuna sede di Sinistra e Libertà, e mi risulta neppure nell'esecutivo, si è mai discusso finora dei nomi di Milena Naldi e Libero Mancuso e tantomeno dei criteri con cui individuare il nostro candidato alle primarie di coalizione». Di certo, «cercheremo un candidato che unisca le sinistre e possa competere con Cevenini».

